

Raffaele De Berti, Elisabetta Gagetti, Fabrizio Slavazzi

SCENE DI ROMA ANTICA

Evoluzione di un progetto

Il progetto *Scene di Roma antica. L'antichità interpretata dalle arti contemporanee*, ideato dagli scriventi nel 2007 nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Milano, coinvolgendo i Dipartimenti di Scienze dell'Antichità e di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, ha lo scopo di mettere in evidenza come tutte le arti contemporanee - cinema, teatro, arti figurative, letteratura, musica, televisione e moda - abbiano di volta in volta guardato all'antichità, in particolare a quella romana, sia come soggetto, sia come sfondo.

I temi di volta in volta affrontati sono stati scelti accostando opere e luoghi, trame e monumenti, immagini e personaggi, la cui indagine attraverso le diverse esperienze storiche e artistiche vorrebbe contribuire a rileggere capolavori molto noti oppure opere finora sottovalutate, concentrandosi su quanto realizzato nel XX secolo e nel breve scorcio del XXI finora trascorso. Si sono presi in considerazione sia prodotti culturali "popolari" destinati al grande pubblico, sia opere d'avanguardia o sperimentali pensate per un numero ristretto di persone, adottando un approccio interdisciplinare che ha coinvolto antichisti, storici dell'arte contemporanea e delle discipline dello spettacolo¹.

Sono state finora organizzate tre giornate di studio: la prima è stata dedicata a *Fellini-Satyricon* (6 marzo 2007) e i relativi atti sono apparsi nel volume *Fellini-Satyricon. L'immaginario dell'antico* ("Quaderni di Acme", Milano 2009); sono seguiti gli incontri su *Villa Adriana come palcoscenico* (Milano, 29 ottobre 2007) (fig. 1) e su *Tre femmes fatales dell'antichità: Cleopatra, Zenobia, Teodora* (Milano, 1 aprile 2008) (fig. 2).

Gli argomenti proposti sono stati sviluppati dai relatori con percorsi spesso originali e l'interesse suscitato ha offerto spunti per ulteriori approfondimenti e nuove ricerche anche da parte di altri studiosi, che sono stati qui accolti.

¹ Sul progetto si vedano anche F. Slavazzi, *Scene di Roma antica: da Fellini a Villa Adriana*, in *L'antico al cinema*, a cura di P. Iaccio e M. Menichetti, atti del convegno (Salerno 2008), Napoli, Liguori, 2009, pp. 135-150; E. Gagetti, *Fellini-Satyricon a Milano: nuove letture*, presentato in "Fellini-Satyricon, 1969-2009. Tra memoria, racconti e rovine: un sottosuolo dell'anima" (Seminario di studi, Università degli Studi di Perugia, 1-2 dicembre 2009).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Facoltà di Lettere e Filosofia
Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali
Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

II. VILLA ADRIANA COME PALCOSCENICO
(lunedì 29 ottobre 2007, sede di via Noto, aula K1)

SCENE DI ROMA ANTICA
L'antichità interpretata dalle arti contemporanee

a cura di Raffaele De Berti, Elisabetta Gagetti e Fabrizio Slavazzi

Sede: Annello Negri, Direttore del Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

18.00 Paolo Bosisio (Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), *Le memorie di Adriano* secondo Ambra Senatore

19.20 Mauro Giori (Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), *Le memorie di Adriano* secondo Anne e Patrick Poirier

11.00 Ambra Senatore (Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), *Le memorie di Adriano*

11.30 Nicola Scaldaterra (Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), *Immaginare la mitica antichità: ricerche e reinvenzioni*

Pomeriggio
Presidente Giuseppe Zanetto, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità

14.30 Marina Sapelli e Zaccaria Mari (Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio), *Villa Adriana. Da rovina a patrimonio dell'UNESCO*

15.10 Fabrizio Slavazzi (Dipartimento di Scienze dell'Antichità), *Villa Adriana come palcoscenico dell'imperatore*

15.30 Elio Franzini (Presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia), *Adriano, ieri e oggi*

16.15 Anne e Patrick Poirier, *Da Villa Medici a Villa Adriana: archeologa parallela*

Informazioni:
raffaele.deberti@unimi.it
elisabetta.gagetti@unimi.it
fabrizio.slavazzi@unimi.it

Realizzazione grafica Valentino Albini

Si presenta ora una prima parte dei contributi generati dalle due giornate di studio su Villa Adriana e sulle *femmes fatales*, alla quale seguiranno gli altri testi.

Il nucleo relativo a Villa Adriana vede l'importante complesso monumentale antico presentato nel suo valore di testimonianza archeologica (Zaccaria Mari), ma anche come effettivo "palcoscenico" (Paolo Bosisio, Ambra Senatore) e set (Mauro Giori), oltre che come fonte di ispirazione per la produzione di due grandi artisti contemporanei, Anne e Patrick Poirier (Gaspere Luigi Marcone).

Dalla storia si è trasfuso nell'arte il fascino di tre regine d'Oriente: Cleopatra, Zenobia e Teodora. All'ultimo faraone d'Egitto sono dedicati gli articoli di Maria Gabriella Cambiaghi, Cesare Fertoni e Giorgio Bejor, che approfondiscono, rispettivamente, la fortuna del personaggio nel teatro, nella musica e nel cinema; à côté si colloca il contributo di Gaspere Luigi Marcone sulla fascinazione dell'Egitto sull'opera di Aimone Sambuy.

La misteriosa Zenobia, incredibilmente trascurata dalle arti contemporanee, è oggetto del contributo di Maria Teresa Grassi - che dirige la missione archeologica dell'Università degli Studi di Milano a Palmira -. Infine, la straordinaria fortuna dell'immagine dell'imperatrice Teodora è stata studiata da Mauro della Valle.

Il progetto *Scene di Roma antica* non termina però qui: altre giornate di studio sono in programma per un prossimo futuro.



SCENE DI ROMA ANTICA
L'antichità interpretata dalle arti contemporanee
a cura di Raffaele De Berti, Elisabetta Galletti e Fabrizio Slavazzi

**III. Tre femmes fatales dell'antichità:
Cleopatra, Zenobia, Teodora**
(martedì 1 aprile 2008, sede di via Noto
aula k12)

Mattino, ore 10.00
Presiede Gemma Sena Chiesa (Dipartimento
di Scienze dell'Antichità)

Saluto del Preside della Facoltà di Lettere e
Filosofia, Elio Franzini

Gabriella Cambiaghi (Dipartimento di
Storia delle Arti, della Musica e dello
Spettacolo), *Cleopatra sulle scene
italiane del II Novecento*

Cesare Fertonani (Dipartimento di
Storia delle Arti, della Musica e
dello Spettacolo), *"Cléopâtre"
(1829), una cantata per il Prix
de Rome di Hector Berlioz*

Giorgio Bejor (Dipartimento di
Scienze dell'Antichità), *Toto,
Cleopatra e il confronto
mancato*

Raffaele De Berti (Diparti-
mento di Storia delle
Arti, della Musica e
dello Spettacolo),
*"Cleopatra":
dal film al cine-
romanzo*

Pomeriggio, ore 14.30
Presiede Gianfranco Fiaccadori
(Dipartimento di Storia delle
Arti, della Musica e dello
Spettacolo)

Elisabetta Galletti (SILSIS-MI, Indirizzo Storia
dell'Arte), *Cleopatra, una diva del nostro
tempo*

Maria Teresa Grassi (Dipartimento di Scienze
dell'Antichità), *Zenobia, un mito assente*

Fabrizio Conca (Dipartimento di Scienze dell'Antichità),
Teodora. Tra spettacolo e potere

Mauro della Valle (Dipartimento di Storia delle Arti, della
Musica e dello Spettacolo), *Teodora: cento volti e nessuno*

Informazioni
raffaele.deberti@unimi.it, elisabetta.galletti@unimi.it,
fabrizio.slavazzi@unimi.it

Facoltà di Lettere e Filosofia
Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali
Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Dipartimento di Storia delle Arti,
della Musica e dello Spettacolo

Università
degli Studi
di Milano

Realizzazione grafica: Valentino Albini

La realizzazione delle giornate di studio è stata resa possibile prima di tutto grazie al sostegno, anche economico, di Elio Franzini, allora Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; di Paolo Bosisio, già Presidente del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali; di Giuseppe Zanetto, all'epoca direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, e di Antonello Negri, direttore del Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo.

I nostri ringraziamenti vanno ai relatori intervenuti alle giornate milanesi e agli autori dei contributi qui presentati. Siamo, inoltre, grati al dottor Mauro Giori, che con competenza e attenzione ha curato la redazione scientifica dei testi e la stesura dei relativi abstract.